Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 75 (2006)

Heft: 3

Artikel: Poesie

Autor: Zanoni, Ivo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-57319

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

IVO ZANONI

Poesie

LETTO ROSSO NELL'ALCOVA

Una coperta rossa orna un letto nell'alcova con questa immagine davanti agli occhi mi lascio portare in città andando oltre i grandi ospedali oltre le grandi università oltre i grandi impianti di rifornimento oltre le grandi stazioni oltre le tante macchine di pulizia oltre i tanti uomini zelanti

un letto rosso nell'alcova
con questa immagine davanti agli occhi
mi lascio portare teneramente
verso il centro della giornata
invece di incontrare tutti i grandi ed i numerosi
tiro indietro la coperta rossa
mi corico sul letto nell'alcova
mi infilo sotto la coperta rossa
e sogno solo di quel che è piccolo

IMMAGINI MINUTE

Immagini minute della storia mondiale talmente piccole e strette i vicini sulle scale in comune non passano uno accanto all'altro uno di costoro deve fermarsi sul pianerottolo e mettersi, aspettando, in disparte

questo piccolissimo gesto enorme come la parola rispetto inebriante come l'effetto di chi ti tratta con riguardo mette a nudo tutto (come nella grande storia mondiale)

colui che si sposta è solo uno sempre lo stesso

CESPUGLI CON ETICHETTE SBAGLIATE

In uno di questi enormi centri di giardinaggio in periferia dove si trovano tutti i pezzi di ricambio e prima ancora qualsiasi pezzo singolo di cui è composta una casa si vendono ugualmente cespugli già alti come esseri umani che portano una ricca decorazione di bacche

un analfabeta di cespugli era incaricato di distribuire i cartelli con i nomi ed i vari prezzi il rovo si chiamava ribes i ribes si chiamavano uva spina il lampone si chiamava mora mi credevo invisibile al personale e a tutti mi sono messo a mangiare nell'angolo più nascosto del centro commerciale alcune more, un paio di lamponi, ribes e bacche di uva spina dopodiché sono passato all'atto ho comprato due vasi in terracotta come previsto

MI COMPORTO COME LUI

Mi comporto come lui ciò mi passa per la testa mentre son seduto nel suo atelier troppo spazioso e vedo le sue opere accatastate le une sulle altre

grande dev'essere nuovo dev'essere novità di grandi dimensioni dettagli di larga misura

mi comporto come lui ciò mi passa per la testa mentre continuo convinto a scrivere nuove cose e quelle vecchie riempiono i cassetti

grandioso dev'essere eccellente dev'essere e poi rimane incompiuto e finisce al solito posto

nel deposito nel cassetto finché una nuova spinta rimette in moto il vecchio meccanismo

TAVOLO E SEDIA

un tavolo grande oltre misura con una lastra ruvida e quattro gambe poste agli angoli due sedie vecchie prese da una scuola una lampada da tavolo circa una dozzina di matite una penna stilografica in oro un'isola formata da un tavolo in mezzo a un oceano di vuoto

su questo tavolo può sorgere tutto un acquerello piacevole un manifesto acuto una fantasia erotica una bestemmia ideologica

un'isola formata da un solo tavolo in mezzo a un oceano di vuoto

al tavolo ruvido sorgono immagini raffinate dalla mente bisogna sforzarsi oltre modo per trasformare l'immagine invisibile in una che si vede e tarparle le ali

SANTO DOMINGO

Una santodomingo (come dobbiamo chiamarla? Santodomenicana?) e una seconda santodomingo (santodomenicana) salgono sul palcoscenico della tranvia com'era da aspettarsi in tenuta attillata e succinta com'era da aspettarsi sopra i seni prorompenti

sale sul palco allo stesso momento una vecchia donna zoppicante e aggrappandosi poi proprio allo schienale dove sono sedute le santodomingos le guarda più per caso

in questo istante esplode una delle due santodomingos come se fosse lunedì sui Caraibi domenicali: vecchia strega tu cosa guardare me ancora cattivo umore malgrado il bel tempo tu aspettare grigio, pioggia, inverno y la muerte?

io discendo è mercoledì